
COMUNE DI Irgoli
Via Roma 2
08020 Irgoli

**AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO
DI PULIZIA DEGLI IMMOBILI COMUNALI**

IDUVRI

***DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZE***

Dicembre 2022

SOMMARIO

1.	<i>Premessa</i>	3
2.	<i>Soggetti coinvolti</i>	3
2.1	Ditta appaltatrice	4
2.2	altre ditte interessate all'appalto	4
3.	<i>Oggetto dell'appalto</i>	4
4.	<i>Descrizione dei luoghi di lavoro</i>	5
5.	<i>VALUTAZIONE RISCHI da interferenza</i>	5
5.1	Criteri di valutazione	6
5.2	Tabelle dei rischi da interferenza	8
5.3	PROCEDURE DI EMERGENZA	15
5.3.1	Emergenza incendio	15
5.3.2	Primo soccorso	15
5.4	Costi sicurezza rischi da interferenza	16
5.5	VERBALE DI SOPRALLUOGO E DICHIARAZIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO.	17

COMUNE DI IRGOLI
Provincia di NUORO

SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI IMMOBILI COMUNALI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI (DUVRI)

1. PREMESSA

Il presente documento, allegato al bando di gara per il **servizio DI PULIZIA DEGLI IMMOBILI COMUNALI**, ha lo scopo di:

- informare reciprocamente appaltatore e committente sui rischi connessi all'attività svolta negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto in particolare i rischi da interferenza (D.Lgs 81/2008 art 26, comma 3 come modificato dal D.Lgs 106/09).
- promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa aggiudicataria e i vari Datori di lavoro coinvolti nell'appalto, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori dell'Impresa, dei Datori di lavoro e le persone operanti nelle strutture comunali.
- ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento cosciente, la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro.

Esso fungerà da verbale di cooperazione e coordinamento (comma 2) e di sopralluogo congiunto e comprenderà inoltre i requisiti di idoneità dell'appaltatore.

2. SOGGETTI COINVOLTI

Nelle seguenti tabelle sono indicati i soggetti chiamati a cooperare per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro, nell'attività oggetto dell'appalto.

COMUNE DI IRGOLI	
indirizzo	via Roma 2
recapiti tel	0784 978309
C.F. - P. IVA	C.F 80005110913 - P. IVA 00200620912
mail	sevizisociali@comune.irgoli.nu.it
Referente Appalto	Dott. Ignazio Porcu (Sindaco pro tempore)
DATORE DI LAVORO	Dott. Ignazio Porcu (Sindaco pro tempore)
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)	Arch. Piergiorgio Dore
Rappresentante dei lavoratori RLS	In attesa di nomina
Medico Competente	Dr. Dr . Stefano Salis
Addetti antincendio	
Addetti primo Soccorso	

2.1 DITTA APPALTATRICE**(da compilare dalla ditta appaltatrice)**

	Ditta	
	indirizzo	
	recapiti tel	
	C.F. - P. IVA	
	mail	
	DATORE DI LAVORO	
	Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)	
	Rappresentante dei lavoratori	
	Medico Competente	
	Addetti antincendio	
	Addetti primo Soccorso	

2.2 ALTRE DITTE INTERESSATE ALL'APPALTO

	Ditta	COOPERATIVA SERVIZI BIBLIOTECARI
	indirizzo	Via Silone 2 Nuoro
	recapiti tel	0784 36313
	C.F. - P. IVA	8000610911 00544780912
	mail	csbiblio@csbiblio.it
	DATORE DI LAVORO	Patrizia Satta
	Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)	Ing. Gian Piero Leoni
	Rappresentante dei lavoratori	Ara Maria Grazia
	Medico Competente	Dott. Giuseppe Pirino
	Addetti antincendio	
	Addetti primo Soccorso	

Tutte le figure riportate in tabella devono essere indicate dalla ditta.

Ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera a) – punto 2, la ditta appaltatrice fornisce :

- l'autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, resa ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445.

3. OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto il Servizio di pulizia degli immobili comunali per un periodo di **36 mesi dall'avvio dello stesso**; sono compresi:

- a) il servizio ordinario di pulizia delle aree esterne ed interne dei locali della sede Municipale, della Biblioteca Comunale, dei Locali in cui si svolgono attività Socio-Culturali-Educative presso località "Sa Lantia";
- b) il servizio straordinario (o a chiamata) dei locali suddetti;
- c) la fornitura dei materiali e dei mezzi di pulizia necessari nell'arco del periodo in cui sarà appaltato il servizio di cui all'oggetto.

Il servizio dovrà essere effettuato a regola d'arte per il raggiungimento dei seguenti fini:

- salvaguardare lo stato igienico - sanitario dell'ambiente;
- mantenere integro l'aspetto estetico ambientale dei locali;

salvaguardare le superfici sottoposte alle pulizie.

Per le specifiche del servizio si rimanda al Capitolato d'appalto.

4. DESCRIZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO

Di seguito sono descritti in modo sintetico i locali nei quali sarà svolto il servizio dell'appalto, inoltre sono riportate le principali planimetrie degli stessi.

1. **Municipio** è ubicato centro storico in via Roma, è disposto su due piani, **al piano terra** sono distribuite le seguenti funzioni: vigili urbani, servizi sociali, ufficio tecnico e urbanistico, anagrafe, archivio generale, archivio ufficio tecnico, sala consiliare e due blocchi di servizi igienici, mq 464.71

Con accesso dall'esterno la centrale termica e un'autorimessa – deposito di mq 96. (locali non interessati dal servizio)

Al piano primo l'ufficio del sindaco e della giunta, il segretario comunale, l'ufficio protocollo, la ragioneria, un deposito, archivio all'interno del quale è posizionata il server della rete informatica interna, un locale utilizzato per le pause dei dipendenti e due uffici destinati ai gruppi politici e alle riunioni della Giunta Municipale, mq 321.

2. **La biblioteca** è ubicata all'interno del centro storico, via Lamarmora n°10, in un edificio indipendente organizzato per la specifica funzione; si articola su tre livelli: un piano rialzato, un piano primo, e un piano scantinato; una scala a vista sugli ambienti collega i tre piani, mq 160. La struttura è gestita dalla cooperativa Servizi Bibliotecari.
3. **Centro di Aggregazione Sociale** in località Sa Lantia è disposto su due piani al piano terra 498.66 mq al piano primo mq 57.87.

5. VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA

Per Interferenza si intende circostanza in cui si verifica una sovrapposizione tra il personale della Committente e quello dell'Appaltatrice o tra il personale di imprese diverse che operano contemporaneamente nella stessa area aziendale con contratti indipendenti.

Dalle sintetiche descrizioni al punto precedente, emergono le prime indicazioni su quelli che sono i rischi presenti ed in particolare i rischi da interferenza.

Premesso che come specificato nel Capitolato le pulizie non devono essere effettuate durante le ore di lavoro negli uffici comunali, si possono verificare delle eccezioni in particolare nel municipio in quanto per esigenze di servizio può accadere che vi sia presenza di dipendenti o amministratori del comune anche in orari coincidenti con quelli indicati per le pulizie.

Nella biblioteca opera la Cooperativa “Servizi Bibliotecari” che ha in gestione l'appalto considerato che le pulizie secondo contratto devono svolgersi quando le strutture sono chiuse, i rischi da interferenza diretta, risultano limitati ad eventi occasionali anche se non escludibili, mentre possono essere comunque presenti rischi indiretti dovuti a una non adeguata conoscenza delle strutture ed in particolare degli impianti presenti.

Nella check-list ai punti successivi saranno analizzati in modo puntuale,

- le operazioni che determinano rischi standard e da interferenza
- le sorgenti di rischio
- le misure di prevenzione e protezione da adottare per eliminare o eventualmente ridurre i rischi presenti.

Eventuali integrazioni del presente piano, elaborate nel confronto con le altre ditte coinvolte non costituiranno comunque incremento dei costi della sicurezza riconosciuti dal committente nell'appalto.

Si precisa che, come indicato all'art. 26 comma 3, il presente documento NON valuta i rischi specifici propri dell'attività, (comprensivi dei rischi derivanti da Covid-19), ne i costi aziendali della sicurezza, questi ultimi, devono essere dichiarati dall'impresa appaltatrice nell'offerta economica, ai sensi dell'art. 26 comma 5 del D.Lgs81/08 e art 95 comma 10 del decreto legislativo 50/2016.

Esclusivamente i costi aziendali dichiarati in sede di offerta, saranno utilizzati nella valutazione di offerte anomale.

5.1 CRITERI DI VALUTAZIONE

La quantificazione e relativa classificazione dei rischi deriva dalla stima dell'entità dell'esposizione e dalla gravità degli effetti; infatti, il rischio (**R**) può essere definito come il prodotto della **Probabilità (p)** di accadimento per la **Gravità del Danno (d)**:

$$R = p \times d$$

Utilizzando la check-list allegata al presente documento, si assegna un indice a ciascun rischio, utilizzando una scala a numeri crescenti in funzione della gravità del probabile evento.

Di seguito è riportata la Scala delle Probabilità, la scala dell'entità del danno e la magnitudo del rischio evidenziato:

Scala delle Probabilità

- p=1 Non sono noti episodi già verificatisi
- p=2 l'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.
- p=3 L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno anche se in modo non automatico e/o diretto. E' noto qualche episodio in cui all'anomalia ha fatto seguito il verificarsi di un danno
- p=4 Esiste una correlazione diretta tra l'anomalia da eliminare ed il verificarsi del danno ipotizzato. Si sono già verificati danni conseguenti all'anomalia evidenziata nella struttura in esame o in altre simili ovvero in situazioni operative simili.

Scala dell'entità del Danno:

- d=1 Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità temporanea breve e rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.
- d=2 Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità temporanea anche lunga ma reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili.

- d=3 Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità permanente parziale.
Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
- d=4 Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale.
Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.

Magnitudo del rischio

Combinando le due scale in una matrice a base quattro si ottiene la Matrice Dei Rischi, nella quale ad ogni casella corrisponde una determinata combinazione di probabilità/entità dei danni.

Di seguito è riportata la matrice che scaturisce dalle suddette scale:

$R > 8$ azioni correttive indilazionabili

$6 \leq R \leq 8$ azioni correttive necessarie da programmare con urgenza

$3 \leq R \leq 4$ azioni correttive/migliorative da programmare nel breve/medio termine

$1 \leq R \leq 2$ azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

Di seguito è riportata la matrice che scaturisce dalle suddette scale:

Legenda Rischio		DANNO			
		Lieve (1)	Medio (2)	Grave (3)	Gravissimo (4)
	Basso R = 1 - 2				
	Accettabile R = 3 - 4				
	Notevole R = 6 - 8				
	Elevato R = 9 - 16				
PROBABILITÀ					
improbabile (1)		1	2	3	4
poco probabile (2)		2	4	6	8
Probabile (3)		3	6	9	12
Altamente probabile (4)		4	8	12	16

5.2 TABELLE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

		I		1.1		
n°	descrizione delle operazioni che determinano rischi generali e da interferenza	sorgente di rischio	Classificazione dei rischi	valutazione		
				p	d	R
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE						
1	Ingresso e uscita addetti negli edifici	traffico veicolare	investimenti.	2	1	2
		area di transito, scale, rampe, gradini isolati	urti, impatti, scivolamenti	3	1	3
		MANTENERE I PERCORSI LIBERI DA INTRALCI IN ACCORDO CON IL PERSONALE DELLE TRUTTURE I LAVORATORI DOVRANNO ESSERE INFORMATI CIRCA L'USO OBBLIGATORIO DI SCARPE ANTISCIVOLO.				
2	Scarico di attrezzature o prodotti igienizzanti (interferenza)	aree di transito, scale	urti, impatti, scivolamenti	2	2	4
		traffico veicolare	investimenti.	1	2	2
		movimentazione dei carichi	distorsioni, strappi muscolari ecc.	1	1	1
		PREVEDERE UNO SPAZIO DI SOSTA PER LO SCARICO MERCI. FORMARE I LAVORATORI AD UNA CORRETTA MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI, MANTENERE I PERCORSI LIBERI DA INTRALCI IN ACCORDO CON I RESPONSABILI DELLE STRUTTURE.				
3	Transito sui percorsi interni dei fabbricati, 	Pavimenti e gradini bagnati.	scivolamenti, cadute	2	2	4
		I LAVORATORI DOVRANNO ESSERE INFORMATI CIRCA L'USO DI SCARPE ANTISCIVOLO. IN PRESENZA DI PERSONALE DEL COMMITTENTE O DI ALTRI DATORI DI LAVORO DEVE ESSERE ESPOSTA LA SEGNALETICA INDICANTE PAVIMENTI BAGNATI, (Interferenza)				
4	Spostamento di arredi per pulizie ordinarie e straordinarie	trasporto materiali e arredi	scivolamenti, distorsioni, strappi muscolari	2	2	4
		movimentazione dei carichi	distorsioni, strappi muscolari, schiacciamenti degli arti superiori e inferiori .	2	1	2
		FORMARE GLI ADDETTI ALLA CORRETTA MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI . VERIFICARE IL PESO TRASPORTATO DEVE ESSERE INFERIORE A 15KG PER LE DONNE E 25KG PER GLI UOMINI.				

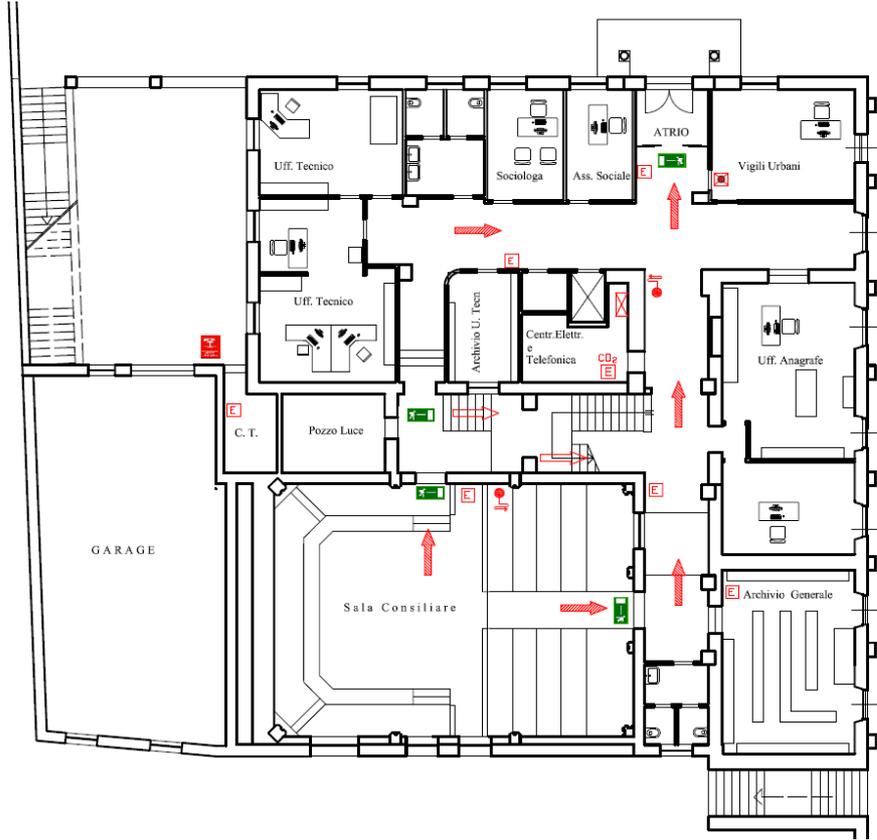
		I		1.2		
n°	descrizione delle operazioni che determinano rischi generali e da interferenza	sorgente di rischio	Classificazione dei rischi	valutazione		
				p	d	R
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE						
5	pulizia servizi igienici	Raccolta rifiuti dai sanitari Rimozione escreti	Pericolo di infezioni da microrganismi (virus, batteri, parassiti,...)	2	1	2
		INFORMARE E FORMARE GLI ADDETTI SULLA CORRETTA PRASSI IGIENICA DOTARE IL PERSONALE DI IDONEI D.P.I. (GUANTI MASCHERINE MONOUSO)				
6	uso di attrezzature (aspirapolvere, lucidatrici, ecc)	uso d attrezzature	tagli, lacerazioni	1	3	3
		rumore	ipoacusia	1	2	2
		Rumore (interferenza)	Dipendenti del committente: Stress, mancanza di concentrazione.	1	2	2
		Utilizzo di attrezzature elettriche.	Elettrocuzione contatti elettrici diretti o indiretti	1	2	2
		Organizzazione del lavoro	Formare e informare gli addetti sugli orari di lavoro del committente	1	2	2
		LE ATTREZZATURE DEVONO ESSERE CONFORMI A QUANTO STABILITO DAL TITOLO III E DALL'ALLEGATO V DEL D.Lgs 81/08. I LIBRETTI DI USO E MANUTENZIONE E LE CERTIFICAZIONI DEVONO ESSERE A DISPOSIZIONE DEGLI ADDETTI A DI EVENTUALI CONTROLLI DEL COMMITTENTE. SE IL RUMORE EMESSO DALLE ATTREZZATURE SUPERA IL LIVELLO DI 80 dB(A) QUESTE ULTIME NON DEVONO ESSERE UTILIZZATE IN PRESENZA DI PERSONALE DEL COMMITTENTE. (Interferenza) LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DEVE CONTENERE ANCHE LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO RUMORE. SFASARE LE LAVORAZIONI RUMOROSE IN PRESENZA DI PERSONALE DEL COMMITTENTE, INFORMARE E FORMARE GLI ADDETTI				
7	Uso degli impianti elettrici	Utilizzo di attrezzature elettriche.	Elettrocuzione contatti elettrici diretti o indiretti	1	4	4
		organizzazione del lavoro	Elettrocuzione per mancata conoscenza degli impianti	1	4	4
		I LAVORATORI DELL'IMPRESA APPALTATRICE: DOVRANNO USARE LE COMPONENTI TERMINALI DELL'IMPIANTO ELETTRICO COSÌ COME PRESENTI, SENZA APPORTARE LORO ALCUNA MODIFICA. DOVRANNO SEGNALARE AI REFERENTI DELLE RELATIVE STRUTTURE, EVENTUALI ANOMALIE CHE DOVESSERO RISCONTRARE SUGLI IMPIANTI. DOVRANNO ESSERE INFORMATI SUGLI SCHEMI DEGLI IMPIANTI PRESENTI.				

				1.3		
n°	descrizione delle operazioni che determinano rischi generali e da interferenza	sorgente di rischio	Classificazione dei rischi	valutazione		
				p	d	R
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE						
8	Pulizia dei locali	Utilizzo di prodotti per la pulizia dei locali e delle attrezzature	contatti con detersivi acidi disincrostanti ecc. allergie dermatiti da contatto	2	2	4
		organizzazione del lavoro	Mancata informazione sui prodotti utilizzati.	2	2	4
		Presenza di polvere (acari)	Allergie provocate dalla presenza di acari, dermatiti.	2	2	4
		<p>I LAVORATORI DOVRANNO USARE I PRODOTTI CHIMICI SECONDO LE PRESCRIZIONI RIPORTATE NELLE SCHEDE DI SICUREZZA DEI PRODOTTI, CHE DEVONO ESSERE MESSE A DISPOSIZIONE DEI LAVORATORI.</p> <p>I LAVORATORI DEVONO ESSERE DOTATI DI IDONEI D.P.I.</p> <p>LA PULIZIA E IGIENIZZAZIONE DEI LOCALI DI LAVORO DEVE ESSERE EFFETTUATA CON PRODOTTI NON PERICOLOSI.</p> <p>E VIETATO TRAVASARE I PRODOTTI DALLE CONFEZIONI ORIGINALI CHE DEVONO SEMPRE CONSERVARE L'ETICHETTA,</p> <p>IN CASO DI TRAVASI IN ALTRI CONTENITORI DEVE SEMPRE ESSERE RIPORTATO IL NOME DEL PRODOTTO E LE SUE CARATTERISTICHE.</p> <p>DOVRANNO ESSERE ORGANIZZATE RIUNIONI CON GLI ADDETTI PER INFORMARE TUTTI I LAVORATORI SULL'UTILIZZO DEI PRODOTTI CHIMICI, (CANDEGGINA, ACIDI VARI DISINCROSTANTI, DETERSIVI ECC.)</p> <p>I PRODOTTI CHIMICI DEVONO ESSERE CUSTODITI IN ARMADI CHIUSI.</p>				
9	Pulizia degli scaffali e delle scrivanie per la possibile presenza di elementi taglienti, rotti o difettosi	Presenza di superfici o oggetti taglienti	Tagli abrasioni	2	1	2
		<p>UTILIZZARE ADEGUATI DPI (GUANTI ANTITAGLIO) CONTROLLARE PREVENTIVAMENTE LE SUPERFICI DA PULIRE PER RIDURRE I RISCHI.</p> <p>RIPORRE GLI OGGETTI APPUNTITI TAGLIACARTE, TAGLIERINI IN APPOSITI FODERI .</p>				

				1.4		
n°	descrizione delle operazioni che determinano rischi generali e da interferenza	sorgente di rischio	Classificazione dei rischi	valutazione		
				p	d	R
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE						
11	Lavori in altezza pulizia di vetrate, scaffali ecc.	Uso di scale	Cadute dall'alto	2	2	4
		Organizzazione del lavoro	Mancato rispetto delle procedure di lavoro	2	2	4
		Organizzazione del lavoro	Interferenze con dipendenti del committente	1	2	2
<p>LE SCALE PORTATILI DEVONO ESSERE CONFORMI ALLA NORMA TECNICA UNI EN 131 PARTE 1ª E PARTE 2ª;</p> <p>LE SCALE DEVONO ESSERE CONFORMI E UTILIZZATE SECONDO L'ALLEGATO XX DEL D. Lgs 81/08 e s.m.i.</p> <p>FORMARE GLI ADDETTI AL CORRETTO USO DELLE SCALE PORTATILI</p> <p>POSIZIONARE LA SCALA SU SUPERFICI PIANE CHE GARANTISCANO LA STABILITÀ;</p> <p>COLLOCARE LA SCALA IN POSIZIONE FRONTALE RISPETTO ALLA SUPERFICIE DI LAVORO;</p> <p>NON SALIRE O SCENDERE CON LA SCALA IN POSIZIONE LATERALE IN QUANTO IL RISCHIO RIBALTAMENTO È PIÙ ELEVATO;</p> <p>ESEGUIRE LE OPERAZIONI IN DUE ADDETTI, UNO DOVRÀ VIGILARE A TERRA SULLA STABILITÀ DELLA SCALA;</p> <p>NON EFFETTUARE MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI SULLE SCALE;</p> <p>LE SCALE DEVONO AVERE ALTEZZA TALE DA CONSENTIRE DI OPERARE COMODAMENTE SENZA SPORGERSI O ALLUNGARSI PERICOLOSAMENTE.</p> <p>NON DEVONO ESSERE ESEGUITI LAVORI IN ALTEZZA CON LA PRESENZA DI LAVORATORI DEL COMMITTENTE, INFORMARE I LAVORATORI SUGLI ORARI DI LAVORO. SFASARE LE LAVORAZIONI (interferenza)</p>						

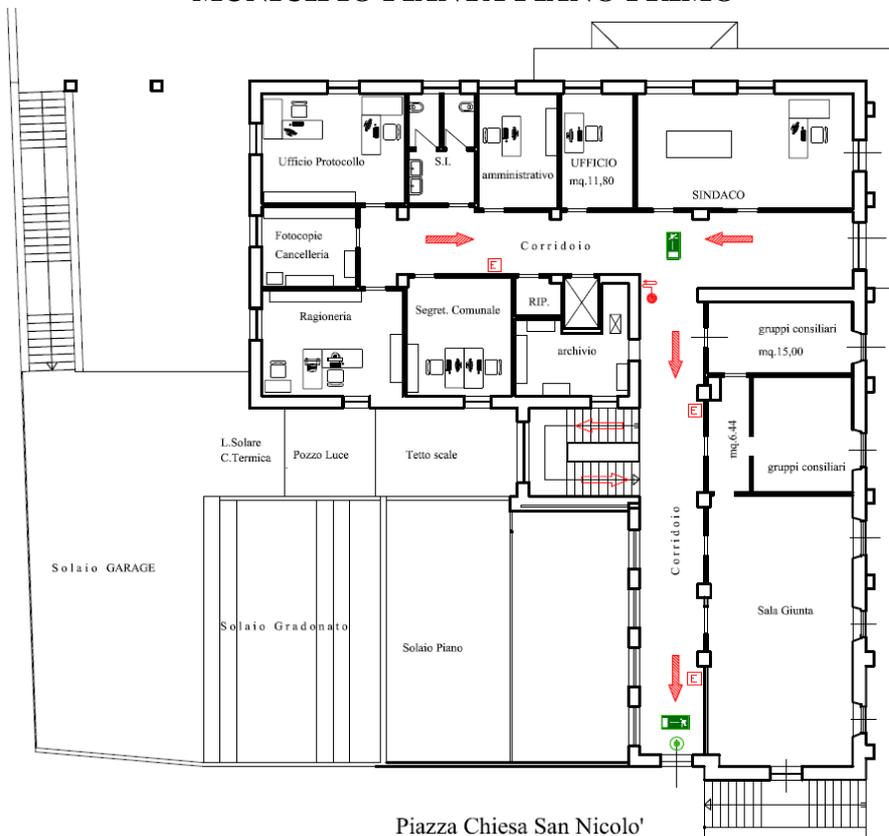
				1.5		
n°	descrizione delle operazioni che determinano rischi generali e da interferenza	sorgente di rischio	Classificazione dei rischi	valutazione		
				p	d	R
		Presenza di virus patogeni	Malattie virali	2	2	4
	Misure di contenimento della diffusione da Covid-19	<p style="text-align: center;">INGRESSO NEI LOCALI COMUNALI</p> <p>DIVIETO DI ACCESSO NEI LOCALI COMUNALI IN PRESENZA DI SINTOMI INFLUENZALI,</p> <p>IL PERSONALE PRIMA DELL'INGRESSO IN AZIENDA POTRÀ ESSERE SOTTOPOSTO AL CONTROLLO DELLA TEMPERATURA CORPOREA. SE TALE TEMPERATURA RISULTERÀ SUPERIORE AI 37.5°, NON SARÀ CONSENTITO L'ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO. LE PERSONE IN TALI CONDIZIONI, NEL RISPETTO DELLA INDICAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI, SARANNO MOMENTANEAMENTE ISOLATE E FORNITE DI MASCHERINE, NON DOVRANNO RECARSI AL PRONTO SOCCORSO MA DOVRANNO CONTATTARE NEL PIÙ BREVE TEMPO POSSIBILE IL PROPRIO MEDICO CURANTE E SEGUIRE LE SUE INDICAZIONI.</p> <p>SARÀ PRECLUSO L'INGRESSO IN AZIENDA A CHI NEGLI ULTIMI 14 GIORNI, ABBIA AVUTO CONTATTI CON SOGGETTI RISULTATI POSITIVI AL COVID-19 O PROVENGA DA ZONE A RISCHIO SECONDO LE INDICAZIONI DELL'OMS.</p> <p>L'INGRESSO IN AZIENDA DI LAVORATORI GIÀ RISULTATI POSITIVI ALL'INFEZIONE DA COVID-19 DOVRÀ ESSERE PRECEDUTO DA UNA PREVENTIVA COMUNICAZIONE AVENTE OGGETTO LA CERTIFICAZIONE MEDICA DA CUI RISULTI LA "AVVENUTA NEGATIVIZZAZIONE "DEL TAMPONE SECONDO LE MODALITÀ PREVISTE E RILASCIATA DAL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE TERRITORIALE DI COMPETENZA.</p> <p style="text-align: center;">PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI</p> <p>È OBBLIGATORIO CHE LE PERSONE PRESENTI NELLE STRUTTURE COMUNALI, ADOTTINO TUTTE LE PRECAUZIONI IGIENICHE, IN PARTICOLARE PER LE MANI; L'AZIENDA METTE A DISPOSIZIONE IDONEI MEZZI DETERGENTI PER LE MANI;</p> <p>È RACCOMANDATA LA FREQUENTE PULIZIA DELLE MANI CON ACQUA E SAPONE;</p> <p>I DETERGENTI PER LE MANI DI CUI SOPRA SONO ACCESSIBILI A TUTTI I LAVORATORI ANCHE GRAZIE A SPECIFICI DISPENSER COLLOCATI SIA ALL'INGRESSO CHE ALL'INTERNO DEI SERVIZI IGIENICI.</p>				

MUNICIPIO PIANTA PIANO TERRA



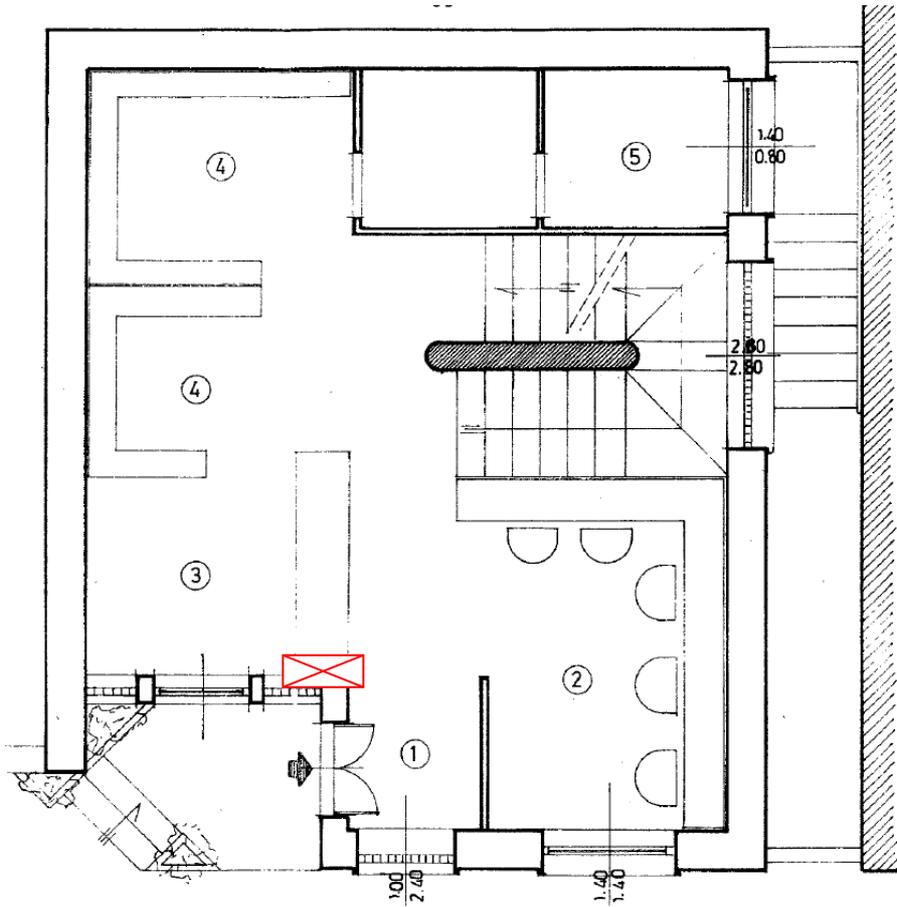
QUADRO ELETTRICO GENERALE

MUNICIPIO PIANTA PIANO PRIMO



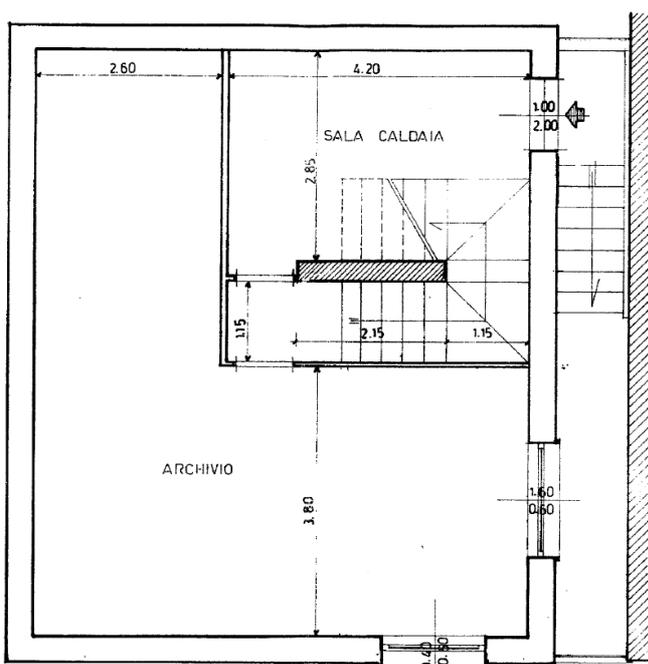
Copia informatica - COMUNE DI IRGOLI - partenza - Prot. 7677/PROT del 27/12/2022 - titolo XIV

PIANTE BIBLIOTECA IRGOLI

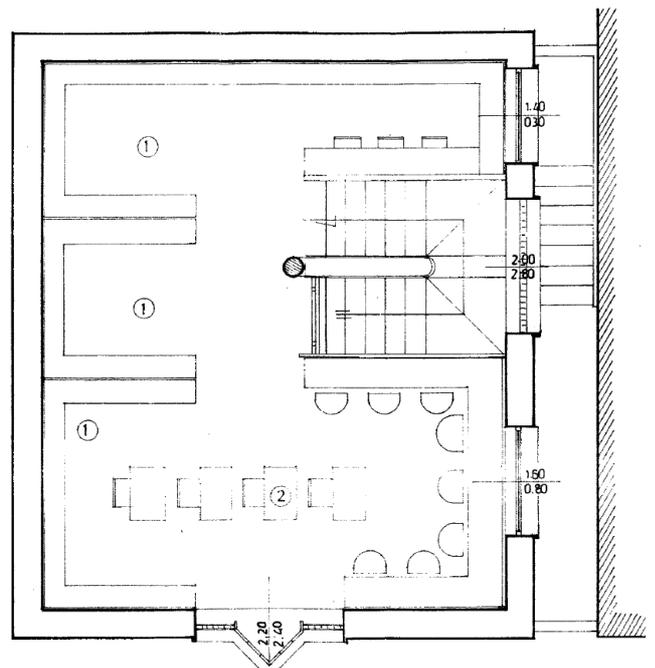


QUADRO ELETTRICO GENERALE

PIANO TERRA



PIANO SEMINTERRATO



PIANO PRIMO

5.3 PROCEDURE DI EMERGENZA

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale presente nei locali del Committente, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per Emergenza si intende qualsiasi situazione anomala che ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno: incendio, esplosione, infortunio, malore, terremoto o alluvione ecc.

All'interno delle strutture oggetto dell'appalto sono presenti un adeguato numero di estintori posti in posizione nota si vedano anche planimetrie allegate.

In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è **115 Vigili del Fuoco**.

Si richiamano di seguito alcuni comportamenti da attuare in caso emergenza, LE PROCEDURE DI EMERGENZA PER LA BIBLIOTECA, DOVRANNO COMUNQUE ESSERE CONCORDATE FORMALMENTE CON I RESPONSABILI della Cooperativa che gestisce la struttura.

5.3.1 Emergenza incendio

In caso di **piccolo incendio** cercate di spegnere il fuoco con l'estintore posizionandovi con una uscita alle spalle e senza correre rischi (*se siete stati formati con corso specifico antincendio*).

Qualora non riusciate a spegnerlo o non ne abbiate le capacità, cercate di chiudere la finestra ed uscite chiudendo la porta. Quindi: - Date l'allarme e fate uscire le persone presenti nei locali seguendo le vie di fuga ed indirizzandole al punto di ritrovo **mantenendo la calma**.

- Avvertite i Vigili del Fuoco – 115

- Togliete la corrente dal quadro elettrico azionando l'interruttore generale.

- Recatevi al punto di ritrovo e verificate la presenza dei colleghi.

- Attendete l'arrivo dei pompieri, spiegate l'evento.

5.3.2 Primo soccorso

L'impresa appaltatrice deve dotare il proprio personale distaccato di un pacchetto di medicazione e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza come disposto dal DM 388/03.

Qualora Vi trovaste nella necessità di un intervento di Pronto Soccorso, intervenite solo se ne avete la possibilità e se siete in possesso della qualifica di addetto al Primo Soccorso secondo il DM 388/03.

Utilizzate i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione.

Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave è necessario chiamare il **118, Pronto Soccorso**.

5.4 COSTI SICUREZZA RISCHI DA INTERFERENZA

Dall'analisi dei rischi effettuata si rileva che le interferenze fra addetti della ditta appaltatrice, del Committente e degli altri datori di lavoro sono limitate per quasi tutte le strutture in quanto le pulizie si svolgono solitamente fuori dell'orario di lavoro in tutte le strutture comunali.

Per eliminare o ridurre i rischi da interferenza dovranno essere organizzate delle riunioni di informazione e formazione per attuare il coordinamento fra gli addetti della ditta appaltatrice del Committente e delle altre ditte coinvolte nell'appalto in casi eccezionali, potrebbe essere necessario spostare l'orario delle pulizie in orari differenti da quelli programmati per evitare interferenze con attività particolari.

I costi della sicurezza relativi ai soli rischi da interferenza sono determinati dall'onere delle riunioni di informazione e formazione per organizzare il coordinamento fra i lavoratori della ditta appaltatrice, e degli altri datori di lavoro che operano nelle tre strutture.

La formazione dovrà trattare i rischi evidenziati nella check-list ed in particolare: la gestione degli impianti, la gestione delle emergenze evidenziata ai punti 5.3, 5.31, 5.3.2.

I costi della sicurezza per i rischi da interferenza sono ricavati dal prezzario regionale della Regione Sardegna 2022 e da prezzi di mercato se non presenti su prezzari ufficiali.

DESCRIZIONE	N°	COSTO UNITARIO	TOTALE EURO
Formazione 1 ora per n°1 addetto	1	33.41	33,41
Eventuale Docente formazione	1	50.00	50,00
Materiale informativo	corpo	1	6,59
TOTALE ANNO			90,00

Ai sensi del D.Lgs 81/08 art. 26 comma 5 come modificato dal D.Lgs 106/09 il costo relativo alle misure per eliminare o ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivante dalle interferenze delle lavorazioni non sono soggetti a ribasso.

L'importo della sicurezza per rischi interferenti, al netto dell'IVA, ammonta a euro 90.00; tale costo non è soggetto a ribasso.

Irgoli 22/12/2022

Firma Referente Appalto

5.5 VERBALE DI SOPRALLUOGO E DICHIARAZIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO.

(D.Lgs 81/2008 art. 26 comma 2)

Alla sottoscrizione del presente documento i firmatari attestano di aver effettuato ricognizione dei luoghi di lavoro, rilevandone la situazione ed i rischi.

Dichiarano inoltre di cooperare per evitare i rischi connessi alla compresenza, anche con eventuali, altri appaltatori.

La firma degli interessati attesta quanto sopra dichiarato ed impegna le relative aziende.

Irgoli,

*Firma Datore di Lavoro
Comune di Irgoli*

*Datore di lavoro
Ditta appaltatrice*
